

COMUNICATO STAMPA del 7 maggio 2018

EOLO AWARD 2018 al Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt

**Il Teatro la Ribalta - Kunst der Vielfalt premiato per lo spettacolo SUPERABILE come migliore novità 2017 del teatro per l'infanzia e la gioventù.**

La bella stagione per il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt di Bolzano non è ancora finita: la rivista EOLO, che raggruppa i maggiori Centri teatrali per l'infanzia e la gioventù e le compagnie professionali del settore, ha premiato a Milano, presso il Teatro Bruno Munari, in occasione del Festival "Segnali", lo spettacolo SUPERABILE come migliore novità 2017 nel settore teatro infanzia. Lo spettacolo, con la regia di Michele Eynard è una produzione della compagnia bolzanina in coproduzione con Lebenshilfe Suedtirol.

Superabile è uno spettacolo dove il linguaggio dei fumetti, disegnati dal vivo da Michele Eynard, sono lo strumento per un racconto tragi-comico sulla vite di chi, costretto in carrozzina, lotta ogni giorno contro ostacoli materiali e pregiudizi.

Motivazioni del Premio

*EOLO AWARD 2018 PER LA MIGLIORE NOVITA' A "Superabile", realizzato dal Teatro la Ribalta-Accademia Arte della Diversità, compagnia teatrale, professionista, di Bolzano, diretta da Antonio Viganò, costituita da uomini e donne con e senza disabilità, per la capacità che hanno i suoi protagonisti in carrozzella e non, di mettere in scena, semplicemente, con naturalezza e grande forza espressiva la loro quotidianità, con i loro sogni, le loro difficoltà nel muoversi, ma soprattutto le necessità di non poter mai essere autonomi, di non poter essere mai capaci di vivere una propria sana intimità, dove, sempre, sempre, gli sguardi degli altri risultano pieni, zeppi di pregiudizi e di stereotipi. Il tutto viene accompagnato dalle illustrazioni create dal vivo da Michele Eynard della compagnia Luna e Gnac, anche regista dello spettacolo, dentro le quali gli attori si muovono coerentemente a loro piacimento con assoluta perizia interpretativa.*

Il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt si conferma, ancora una volta, come un centro per la creazione teatrale di riconosciuta qualità, capace di misurarsi nel panorama nazionale ed estero. Questo ennesimo premio (ricordiamo il Premio della Critica 2015, il Premio Eolo 2015 per H+G, il Premio Cultura socialis 2014, Premio Sirena d'oro 2018) è la conferma di una scommessa culturale e politica vinta, che in soli quattro anni è riuscita a trovare, nonostante la sua "anomalia" e "diversità" (quella di essere una compagnia professionale con attori e attrici in situazione di "handicap").

La compagnia, che ha una presenza costante sul territorio dove prova le sue creazioni, presenta i propri spettacoli in tutta la Provincia, gestisce uno spazio aperto a tutti dal nome T.RAUM e cura la Rassegna Corpi eretici in collaborazione con la Lebenshilfe, in questi primi 4 mesi del 2018 ha già effettuato 27 recite in Italia e all'estero. E' stata invitata in Galles, a Cardiff, per una coproduzione internazionale in collaborazione con Hijinx Theatre e Frantic Assembly di Londra, è passata a Monaco di Baviera per il Festival Grenzgaenger ed ha in calendario, per la prossima stagione, tournée in Austria e Svizzera, in diverse città italiane e un circuito regionale a ottobre 2018.

Diretta dal regista Antonio Viganò, la compagnia è nata nel 2014, dopo una lunga attività di laboratorio e aveva scelto, come sottotitolo al proprio progetto artistico, la definizione di “concreta utopia”, proprio per ricordare che le scommesse, in campo culturale come in quello sociale, hanno bisogno sia di sogni che di realtà. Riuscire a tenere insieme questi due aspetti, questo ossimoro, è stato il lavoro costante del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt che ogni giorno, per 5 giorni alla settimana, lavora con i propri attori e le proprie attrici alla ricerca di una “grazia”, di una “bellezza” capace di farsi teatro. Per loro il teatro è una necessità, un ago per cucire relazioni, un atto politico, un luogo per il loro personale riscatto sociale, un luogo della comunità sia italiana che tedesca, un luogo dove si esplorano lingue e le varie forme del teatro.

Rifiuta l’etichetta di “teatro sociale” perché tutto il teatro è tragicamente “sociale” perché si nutre dalla società, che è la sua culla e la sua prigioniera. Non crede di svolgere un lavoro “socialmente utile” ma un vero e proprio lavoro nel campo dello spettacolo dal vivo. Non ha forme contrattuali di affidamento lavorativo o forme assistenziali ma garantisce ai suoi soci un contratto di lavoro professionale a tutti gli effetti.

Oggi hanno un grande repertorio di spettacoli che raccontano la loro storia, una riconosciuta e particolare poetica, una capacità di usare diversi linguaggi della scena, un organico artistico ed organizzativo stabile dove i lavoratori cosiddetti “svantaggiati” sono oltre il 70% dei lavoratori impiegati.

Il Teatro la Ribalta ricorda che questa scommessa, questa “concreta utopia”, se si è realizzata, è stato anche grazie alle Istituzioni Pubbliche, Comune e Provincia di Bolzano in primis, che hanno creduto nel progetto, concesso contributi e riconosciuto il valore di “eccellenza” per il suo carattere innovativo.

Nella speranza che questo patrimonio culturale e sociale non venga disperso ma venga protetto e valorizzato la Compagnia è già al lavoro per una nuova creazione artistica dal titolo “Otello Circus” che debutterà con un'anteprima a Milano nel mese di giugno.